

Occhio al cavalluccio

Da Bologna arriva la prima **mappa sulla salute del Mediterraneo** fatta dai cittadini

I 300 MILIONI DI TURISTI che ogni estate si tuffano nel mediterraneo possono salvare l'ambiente? Per Stefano Goffredo, biologo dell'università di Bologna ed esperto subacqueo, sicuramente sì. Goffredo ha infatti **trasformato in scienziati con le pinne oltre 2536 subacquei di-**

lettanti che, in pochi mesi, hanno prodotto una mappa della salute del Mediterraneo che avrebbe richiesto anni di immersioni a un singolo biologo marino. Insieme a due grandi scuole di sub, la Scuba Schools International Italia e Scuba Nitrox Safety International, Goffredo ha creato *Missione Hippocampus Mediterraneo*, **un progetto che ha raccolto nei mari italiani milioni di dati geografici ed ecologici sulla presenza di cavallucci marini, un indicatore della qualità ambientale.** Le acque al top? Nel Tirreno tra Corsica e Toscana, sulla costiera amalfitana e nel canale di Sicilia. Ora l'esperimento va avanti con *Ste - Scuba Tourism for the Environment* nel Mar Rosso. Il segreto del successo di questo esperimento di ricerca fatta dai cittadini? «La scheda da compilare è molto semplice», spiega Goffredo, «e chi si immerge ama il mare e collabora volentieri». — ANGELA SIMONE

CITIZEN SCIENCE

20MILA SCHEDE SOTTO I MARI

I sub hanno censito gli avvistamenti dei due tipi di cavalluccio (*Hippocampus guttulatus* e *Hippocampus hippocampus*) oltre alla presenza di corallo rosso, di alga posidonia e di esemplari di cernie brune.

